



RASSEGNA STAMPA

20 febbraio 2018

INDICE

ANBI VENETO.

20/02/2018 L'Arena di Verona «La Miteni non informò sulla presenza dei Pfas»	4
20/02/2018 La voce di Rovigo Polesella vola e vede la fusione	5
20/02/2018 La Nuova Venezia in breve	6
20/02/2018 Il Gazzettino - Padova Agricoltura e ambiente, lezioni di sostenibilità	7

ANBI VENETO.

4 articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ACQUA AVVELENATA. Il dossier parlamentare contestato duramente dai vertici aziendali

«La Miteni non informò sulla presenza dei Pfas»

La nuova relazione della Commissione d'inchiesta sull'Ecomafia: «La società vicentina non fece nulla per evitare l'inquinamento»

Luca Fiorin

«Ora ci sono tutti gli elementi per accelerare gli interventi a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini inquinati dai Pfas e su questo chiediamo l'impegno di tutte le forze in lizza alle politiche».

Questo è quanto afferma Legambiente Veneto, in seguito a quanto è emerso dalla nuova relazione, è la seconda nel giro di un anno, dedicata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle Ecomafie alla contaminazione che interessa una vasta area del Veneto; compresi, per primi, 13 Comuni del Basso ed Est Veronese.

Secondo l'associazione ambientalista, nelle 60 pagine pubblicate dalla Commissione si può chiaramente leggere che Miteni, l'azienda chimica di Trissino, Vicenza, principale responsabile della contaminazione per l'Arpav, ha omesso di informare gli enti preposti e che, ancora oggi, pur «perfettamente a conoscenza che la sorgente dell'inquinamento non era mai stata rimossa e che la stessa continuava a contaminare il terreno e la falda» non ha mai comunicato gli studi in suo possesso alla conferenza di servizi.

E la Commissione si spinge oltre, sostenendo che «probabilmente l'unica ragione di tale comportamento improprio deve essere ravvisata nella volontà della società di occultare l'inquinamento del sito industriale e della falda sottostante».

«L'unica ragione di questa condotta è ravvisabile nella volontà di occultare l'inquinamento»



L'ingresso della società Miteni di Vicenza

tostante».

Secondo Legambiente, «queste affermazioni pesano come un macigno e dovrebbero stimolare interventi urgenti, a partire dalla nomina dal Governo in un super commissario che possa valutare la sospensione dell'attività dell'azienda per procedere ad un'immediata bonifica dei terreni dello stabilimento e, poi, della falda». E ancora: «Dalla relazione emerge che è indispensabile definire limiti per i Pfas in tutte le matrici ambientali, cosa che adesso non avviene, anche se, ovviamente, è necessario da subito anche realizzare una nuova presa per l'acquedotto ed avviare la bonifica», afferma il segretario regionale dell'associazione ambientalista Luigi Lazzaro.

Che poi rivela che Legambiente ed il Coordinamento acqua libera dei Pfas «hanno inoltrato a tutte le forze politiche un testo che le impegna a realizzare azioni volte alla messa al bando di tutte le sostanze perfluoro-alchiliche

ed a lavorare in sinergia con le amministrazioni locali per attuare interventi risolutivi del problema. Ovviamente adesso siamo in attesa di vedere quanti candidati risponderanno», dicono gli ambientalisti.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, va detto che la senatrice democratica uscente Laura Puppato ieri ha ribadito che entro la fine del mese è attesa la nomina da parte del Governo di un commissario straordinario, e, quindi, la proclamazione dello stato di emergenza. Puppato ha ricevuto i ringraziamenti della mamma «No Pfas legnaghese» e presidente del Forum veneto delle famiglie, Alessandra Donà essere stata la promotrice del recente incontro fra Governo, Regione ed attivisti che sembra possa essere stato decisivo per sbloccare i nuovi acquedotti.

In Regione, invece, Cristina Guarda, Lista Moretti, ha ribadito con forza la richiesta che lo screening sullo stato di

salute delle persone residenti nella zona rossa, ora per i ragazzi del 2002, venga esteso sino ai bambini nati nel 2015. Tutto questo mentre nel Comune più grande fra quelli del Veronese esposti alla contaminazione, Legnago, sono stati affissi striscioni nei quali, avvertendo che il problema non è risolto, invita la popolazione a farsi analizzare il sangue dall'Usls.

LA REPLICA MITENI. Da segnalare, infine, che Miteni, è tornata ad attaccare la Commissione ecomafia. «Non si comprende come la relazione possa scrivere che i nostri scarichi non vengono depurati, visto che non è vero», afferma l'azienda. «Il consorzio di bonifica Alto Vicentino campiona gli scarichi da sempre e ha tutti i dati, che sono acquisiti e verificati da Arpav, da cui risulta che sono sempre stati rispettati i limiti imposti. Questa relazione ha evidenti errori e superficialità incomprensibili», concludono dalla Miteni. •



IL SINDACO Leonardo Raito racconta il suo mandato tra progetti realizzati e sogni nel cassetto

Polesella vola e vede la fusione

“Abbiamo rispettato praticamente tutto il programma elettorale. Ora fondiamoci con Frassinelle”

Luca Crepaldi

POLESSELLA - Se il futuro di Polesella lo decideranno i cittadini quando saranno chiamati a scegliere se promuovere o bocciare la fusione con Frassinelle, il presente l'ha scritto l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Leonardo Raito, che in questi quasi quattro anni è riuscita a rispettare gli impegni presi coi cittadini.

“Abbiamo fatto quanto previsto dal nostro programma elettorale se non di più - sottolineano Raito, la giunta e i consiglieri delegati, in una amministrazione senza minoranza - ci siamo riusciti facendo delle scelte, perché non si può accontentare il mondo, ma quando si crede in una strada i risultati poi si vedono”.

Il sindaco ricorda alcuni dei risultati ottenuti in questi quasi quattro anni, dai lavori per intervenire sull'incrocio pericoloso di via Dante Alighieri, e via Verdi al completamento del cantiere sulla scuola primaria, dall'ottenimento del finanziamento per la realizzazione del nuovo parco giardino inclusivo a Raccano alla sistemazione del punto sanità per ricavare gli spazi per la medicina di gruppo integrata.

“Nel 2018 sono inoltre previsti, tra i progetti più importanti, il completamento della sistemazione di via Roma, con nuova piantumazione dei tigli abbattuti - elenca Raito - la sistemazione dei locali della scuola

primaria per ricavare spazio mensa per consentire rientro e settimana corta, quella dei locali riservati al doposcuola, la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per la sistemazione delle sponde del canale Barbazza, la realizzazione dell'importante intervento sulla tratta fognaria per 300mila euro, l'approvazione del piano comunale delle acque”.

Il sindaco Raito inoltre ricorda la partecipazione a un bando ministeriale per i comuni sotto i 5mila abi-

tanti per ottenere finanziamenti per la sistemazione dell'ex cinema Vittoria con realizzazione di centro culturale, spazio per anziani e sala civica: “Un progetto da 400mila euro - spiega - inoltre i fondi per la realizza-

zione della rotatoria su via Magarino e strada Provinciale per costruire un raccordo definitivo con l'area della lottizzazione 'Polesella 2000' e la messa in sicurezza di uno snodo viario pericoloso. Anche in questo caso l'importo si aggira sui 400mila euro, in parte finanziato dalla Regione. Poi 230mila euro per l'efficientamento energetico e la sistemazione della scuola media del paese, le asfaltature di strade comunali e sistemazioni della rete di pubblica illuminazione per 250mila euro, la realizzazione del magazzino per la Protezione civile e sistemazione della sede concessaci dall'Aipo per circa 100mila euro, quella dei giardini pubblici comunali per circa 50mila euro e dell'impianto di illuminazione del campo sportivo comunale, con introduzione della tecnologia a led, dal valore di circa 20mila euro”.

“La nostra attenzione è stata rivolta quindi al mondo della scuola, sia con interventi di progettazione che per mantenere i servizi scolastici - spiega il sindaco - anche attraverso l'instaurazione di un rapporto con le associazioni locali, cercando occasioni per rilanciare la Polesella del futuro. Presto presenteremo il bilancio sociale del nostro comune, un opuscolo che andrà nelle case di tutte le famiglie di Polesella. E' il frutto di incontri con associazioni del paese a vari livelli, un passo avanti per trasparenza e doverosa informazione sulle ricadute nel territorio delle nostre scelte”.

Infine una riflessione sulla fusione con Frassinelle, l'obiettivo più ambizioso dell'amministrazione comunale di Polesella. “Domani (oggi ndr) sono a Venezia con il sindaco En-

nio Pasqualin - ricorda - parleremo proprio di quello. E' una opportunità incredibile, se riusciremo a realizzare questo percorso il nuovo comune che nascerà diventerà il motore economico di tutto il Medio Polesine. Stiamo parlando di maggiori entrate per il comune di circa 7 milioni di euro in dieci anni, vuol dire possibilità di cofinanziare opere, di sostenere politiche per la famiglia, per il sociale, per la scuola e il lavoro”.

“E' una grande opportunità che speriamo i cittadini capiscano - le parole di Raito - i sondaggi fatti fino a oggi attraverso un questionario sono stati favorevoli, pur su un campione ridotto. Poi se uno per la salvaguardia del campanile preferisce rinunciare a una opportunità del genere, se ne assumerà le conseguenze”.

“Nel mondo globale non vedo dove sia la paura a mettersi insieme, la questione delle tradizioni non basta - conclude Raito - se i comuni funzionassero e i dipendenti potessero garantire il servizio, sarei il primo a dire di no. Ma non sarà più così, per questo il futuro, prima che lo stato agisca d'imperio, è fondersi”.

La strada è tracciata, nel prossimo autunno il referendum tra i cittadini dei due comuni, in caso di vittoria del “sì” un breve commissariamento a tra gennaio e febbraio per arrivare al voto nella primavera del 2019, per eleggere il sindaco del nuovo comune.



Leonardo Raito Il sindaco di Polesella



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

 **IN BREVE**

SAN DONÀ

**Una mostra
su Trentin**

■ Inaugurata a San Donà, nella città natale di Silvio Trentin, la mostra storico-fotografica "Una famiglia in esilio. I Trentin nell'antifascismo europeo", realizzata dal Centro documentazione e ricerca Trentin con Iveser e Associazione rEsistenze. La mostra è al piano terra del Consorzio di Bonifica in piazza Indipendenza, a cura del Comune, Consorzio di Bonifica e Anpi - San Donà Eraclea.

SAN DONÀ

**Nuova sede
per Fratelli d'Italia**

■ Nuova sede per FdI in via Ancillotto 31 davanti all'Astra. Inaugurazione giovedì alle 18.30 con il candidato alla Camera dei Deputati Stefano Serena.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Agricoltura e ambiente, lezioni di sostenibilità

► Sono organizzate dal Gruppo operativo Brenta 2020

CARMIGNANO

Sono possibili nel territorio del fiume Brenta pratiche che coniugano crescita economica e sostenibilità ambientale proteggendo l'acqua, attraverso le aree forestali d'infiltrazione. Per far conoscere questa possibilità si sono svolti due eventi dedicati agli operatori del settore agricolo, organizzati dal Gruppo operativo Brenta 2020, avviato da Coldiretti, Etra ed Etifor, in collaborazione con le aziende agricole Bosco Limite di Carmignano di Brenta e Agrifloor di Tezze sul Brenta. Il Gruppo, finanziato dal Programma di sviluppo rurale, lavora per creare una relazione positiva tra agricoltura e risorse naturali, offrendo supporto tecnico e opportunità di finanziamento alle aziende che partecipano. Le iniziative si sono svolte all'interno di Bosco Limite e Agrifloor, imprese che hanno convertito i loro terreni in aree forestali d'infiltrazione. E' stata un'occasione per toccare con mano i risultati ottenuti da questi agricoltori ed ascoltare le loro esperienze, come quel-

la di Pio Brotto di Bosco Limite: «La ricchezza di questo bosco sta nella sua multifunzionalità. Il modello finanziario ti permette per 30 anni di guadagnare più soldi rispetto all'uso a mais, e senza sottostare alle sue oscillazioni di prezzo - ha spiegato - Questo attraverso accordi con i Comuni per le attività educative e con il Consorzio Brenta, finanziamenti europei per le opere idrauliche, i contributi di aziende private e cittadini per sostenere l'investimento iniziale e poi dalla vendita del legno». Il Gruppo Operativo ha programmato un nuovo incontro dedicato all'argomento che si svolgerà venerdì 16 marzo dalle 10 alle 12, nell'azienda agricola Agrifloor. La partecipazione è gratuita (iscrizioni: bit.ly/GOBrenta).

M.C.



AGRICOLTURA Incontro organizzato da Brenta 2020

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

